

VIABILITA': CONSIGLIO DI STATO, VIA LIBERA AI LAVORI SU SR 83

31 Marzo 2011

L'AQUILA - La quinta sezione del Consiglio di Stato, con sentenza sul ricorso proposto dalla Co.Ge.Pri. Srl, contro la ditta esclusa Coop. Edile Molisana e nei confronti del Comune di Gioia dei Marsi, ha dato ragione alla ricorrente aggiudicataria, sbloccando di fatto l'empasse che dava il via ai lavori sulla frana al km 37+500 della strada regionale 83, tra Gioia dei Marsi e Pescasseroli. “

“Siamo pronti alla firma del contratto - riferisce il sindaco di Gioia dei Marsi, Gianclemente Berardini - e all'avvio dei lavori per la sistemazione della frana, permettendo un fondamentale collegamento strategico tra due comprensori, quello marsicano e dell'alto sangro”.

“Ho sempre avuto fiducia nella giustizia amministrativa - continua- anche quando in primo grado al Tar dell'Aquila come Comune siamo stati soccombenti insieme alla ditta che oggi si è vista dare ragione dal Consiglio di Stato”.

Il comune di Gioia dei Marsi era stato condannato dal Tar dell'Aquila al pagamento delle spese di giudizio e alla rifusione del contributo unificato in favore della società che perse la gara d'appalto per i lavori della frana al km 37+500 della strada regionale 83 marsicana, tra Gioia dei Marsi e Pescasseroli.

Il Giudice amministrativo aveva annullato gli atti di gara e la relativa aggiudicazione a favore della Co.Ge.Pri srl, per cui si sarebbe dovuto procedere a nuovo bando per l'assegnazione di lavori.

Dopo l'espletamento della gara d'appalto e la relativa aggiudicazione alla CoGePri, la Cooperativa Edile Molisana, mandataria e capogruppo dell'associazione temporanea di imprese Socem a .r.l. di De Francesco costruzioni sas, ha impugnato gli atti con ricorso, sia contro il Comune di Gioia dei Marsi che contro la CoGePri srl, per vizi procedurali, per omessa presentazione delle certificazioni da produrre in copia conforme e per discrepanze tra il progetto di gara e l'esecutivo di impresa.

Nella fase istruttoria il Tar aveva accolto anche il ricorso incidentale della resistente, nella parsona giuridica della CoGePri, poiché l'importo di aggiudicazione era al di sopra della base d'asta, in opposizione a quanto evinto dalla ricorrente Coop. Edile Molisana.

Tutte le responsabilità amministrative sono state imputate al comune di Gioia dei Marsi.

Con questa sentenza il Consiglio di Stato riforma il giudizio di primo grado, sancendo “il corretto iter procedurale” della commissione edilizia comunale.

“Spero che Provincia e Regione - continua Berardini - possano trovare una soluzione adeguata e in tempi brevi per un intervento sulla seconda frana che interessa sempre la strada 83 marsicana. Sarebbe un segno di grande unità territoriale per dare aspettative concrete sia ai cittadini che all'economia, principalmente basata sul turismo natura del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise”.